

azioni svizzere

Indice SMI

	ULTIMO	PREC.	ULTIMO 52 SETT MIN	ULTIMO 52 SETT MAX	2/1/09 %
ABB N	19.21	19.27	11.85	22.56	18.8
Actelion N	59.6	59.05	47.66	66.4	1.1
Adecco N	51.5	51.75	30.16	58	39.2
Alpiq Holding	450	450	327.5	566.5	-19.3
Baloise N	86	86.3	52.6	102.6	4.3
Cie. F. Richemont	34.56	32.64	14.18	34.56	61.7
CS Group N	54.4	55.05	21.56	60.9	70.0
GAM N	12.71	12.75	4.44	14.5	5.9
Geberit N	173.2	173	90.6	178	45.5
Givaudan N	809	797.5	527.62	830	0.8
Holcim N	75.15	74.3	28.21	76	30.9
Julius Bär I	34.85	35.33	34.53	43	-9.0
Lonza Group N	81.55	82	78.5	120.8	-19.6
Nestle N	48.62	48.22	35.04	48.97	14.6
Newave Energy	42.7	41.25	29.5	46.5	8.2
Nobel Biocare N	29.9	29.57	16.15	35.38	27.7
Novartis N	55.85	55.6	39.08	58.3	3.4
Roche GS	168.2	167.4	122.8	174.7	-0.2
SE Sopracenerina	225	225	225	288	-16.3
SGS N	1298	1289	873.4	1430	13.9
Swatch Group I	263.6	257	118.5	268.75	71.8
Swatch Group N	49.7	48.75	23.05	51.7	66.4
Swiss Life N	131	131.7	40.47	143.5	74.7
Swiss Reinsur N	50.3	49.28	11.88	54.95	-3.1
Swisscom N	392.3	389.9	291.25	397.2	9.8
Syngenta N	268.7	269.1	176.2	279	26.2
Synthes N	135.7	135.5	102.6	148.4	1.5
UBS AG N	16.06	16.16	8.2	19.65	0.5
Zurich F.S. N	225.7	227.3	124.2	264.75	-5.4

cambi interbancari

EUR/CHF (euro-franco)	1.5085	1.5098	-0.0
EUR/USD (euro-dollaro)	1.5086	1.4963	0.8
EUR/JPY (euro-yen)	132.16	132.36	-0.1
EUR/GBP (euro-sterlina)	0.9043	0.9026	0.1
CHF/EUR (franco-euro)	0.6625	0.662	0.0
USD/CHF (dollaro-franco)	0.9999	1.0088	-0.8
GBP/CHF (sterlina-franco)	1.6678	1.6722	-0.2
JPY/CHF (100yen-franco)	1.141	1.1401	0.0

oro e argento (\$ oncia) 1 oncia = 28,3495 gr.

Oro	1183.5
Argento	18.63



Business Class

**PER LA SECONDA VOLTA
Dollaro sotto il franco**

Per la seconda volta nella sua storia, il dollaro è scivolato al di sotto della soglia di un franco. Ieri alle 12.40 la divisa americana era negoziata a 0,9995 franchi. Il dollaro era sceso per la prima volta al di sotto della parità il 14 marzo 2008. Tre giorni dopo il corso aveva segnato un nuovo minimo storico a 0,9631 franchi.

**ENNESIMO RECORD
E l'oro vola a 1180 \$**

Nuovo record dell'oro. Il metallo giallo in avvio di contrattazioni a Londra supera quota 1.180 dollari, nuovo massimo storico. Ad alimentare gli acquisti la debolezza del dollaro.

**BANCHE TEDESCHE IN EURO
Rischio svalutazioni 90 mia**

Le banche tedesche rischiano altre svalutazioni per 90 miliardi di euro, a causa delle perdite su prestiti e cartolarizzazioni. Lo afferma la Bundesbank nel rapporto sulla stabilità finanziaria. Le svalutazioni legate ai prestiti potrebbero raggiungere i 50-75 miliardi di euro, cui si potrebbero aggiungere altri 10-15 miliardi di perdite legate alle cartolarizzazioni, soprattutto ai Cdo (collateralized debt obligations). «Se la ripresa economica continuerà come indicano ultime previsioni, le perdite potrebbero essere inferiori - ha detto un esponente del board dell'istituto centrale tedesco, Hans-Helmut Kottz, nella conferenza stampa - tuttavia «potrebbe essere errato dichiarare che la crisi finanziaria ed economica è superata».

**FMI
Il 50% perdite ancora nascoste**

Il sistema bancario cita ancora importanti perdite: lo ha dichiarato il direttore generale del Fmi Dominique Strauss-Kahn precisando che «il 50% potrebbe essere ancora nascosto nei bilanci». «La proporzione è più forte in Europa che negli Usa» ha aggiunto ribadendo che «non vi sarà una crescita viva e sana senza una pulizia completa dei bilanci delle banche». Strauss-Kahn ha anche nuovamente difeso il principio di un contributo finanziario delle banche in vista di un'eventuale crisi sistemica, una specie di assicurazione che «incita la banca a prendere meno rischi e a disporre risorse per rispondere a un'eventuale crisi». «Limitare i bonus e moralizzare la finanza significa preparare il futuro».

GRANDI GRUPPI Sulla telefonia ma anche sui servizi televisivi

Orange si prende Sunrise: è concorrenza a Swisscom

L'analisi di Emilio Aliverti, Business Manager per il Ticino di Orange. Dei doppioni si parlerà nel 2010, ma per ora gli investimenti in infrastrutture e antenne non si fermano.

di CORRADO BIANCHI PORRO

Orange Suisse e Sunrise fondono per portare maggior concorrenza a Swisscom. France Télécom che controlla Orange, pagherà 1,5 miliardi di euro alla danese TDC che controlla Sunrise; France Télécom possiederà il 75% della nuova entità. L'impatto positivo nei conti vi sarà a partire dal 2011. L'annuncio è stato dato ieri e l'OK dalla autorità preposte lo si attende entro il maggio 2010. Le nuove imprese avrà in Svizzera una quota di mercato del 38% nella telefonia mobile. Pro forma, la fusione nel 2008 avrebbe realizzato una cifra d'affari di 2 miliardi di euro rispetto agli 8 di Swisscom. I costi d'integrazione sono stimati a 92 milioni di euro e le sinergie potranno permettere di ridurre gli investimenti per 376 milioni entro il 2015, con risparmi per anno di 43 milioni. Sentiamo in proposito l'analisi di Emilio Aliverti, Business Manager per il Ticino di Orange.

Non si sa ancora nulla degli esuberanti e dei doppioni...

Absolutamente. È tutto prematuro e fino a maggio 2010 andiamo avanti così, con negozi e personale, in attesa del verdetto relativo alla concorrenza.

Si faranno colloqui informali...

Esattamente. Anzi, non c'è nemmeno scambio di informazioni tra le due aziende sui libri contabili. In attesa della Due Diligence, perché siamo due entità concorrenti.

L'unica cosa che si può dire è che si fermano gli investimenti nelle antenne...

Neanche, perché quello è un treno in corsa e quindi ci sono domande di costruzione presentate tempo fa e che adesso stanno arrivando alla fase di permesso e sono investimenti che servono. Non ho le informazioni precise ma in questo momento si continua come stavamo facendo. In generale gli investimenti nell'infrastruttura non sono più quelli dei tempi d'oro. La tecnologia è consolidata e sono impegni ridotti. Credo che da quel punto di vista non ci sia un impatto notevole.

Non tutti sono contenti perché si afferma che vi sarà il cartello...

In realtà, secondo me, invece finalmente ci sarà concorrenza. Fino ad



Ancora per qualche tempo vedremo i due marchi.

oggi avevamo un operatore col 60% del mercato e due col 20% ciascuno. Di fatto, la concorrenza non c'era. C'era un operatore dominante. Adesso, il gioco si fa più interessante. Giochiamo ad armi pari. Adesso la concorren-

za si farà davvero sui contenuti, sulle tariffe, sui servizi.

Si diceva che Orange si è un po' adeguata agli stili di Swisscom e solo Sunrise faceva una guerra sui prezzi... Sono i segmenti a cui ci si focalizza. Il

focus di Sunrise era sul prezzo, quindi la fetta di mercato cui si indirizzava e continua a farlo, è quella di una clientela ben specifica. Noi ci indirizziamo anche ad una tipologia di clientela diversa che Sunrise non riesce a raggiungere. Questo deve continuare ad essere. Il nuovo operatore deve essere in grado di raggiungere tanto la clientela abituata con Sunrise come quella con Orange, ma anche a quella che stava con Swisscom perché era in zona confortevole. Ora si fa interessante la competizione per i mezzi, le offerte. Potremo acquisire le potenzialità di Sunrise sulla rete fissa e servizi TV. È una rete su cui possiamo far girare le piattaforme di France Telecom che funzionano in tutta Europa e specie in Francia. Faremo così concorrenza a Cablecom, Bluewin TV. Si aprono nuovi scenari. Adesso l'offerta è limitata solo Zurigo attraverso la fibra ottica, ma poi sarà per tutta la clientela svizzera. Credo che il timore di una minor concorrenza sia fuori luogo. Anzi, arrivano contenuti interessanti grazie alla forza sul mercato europeo di France Télécom.

LUGANO Manifestazione di BPW Club Ticino e WIC

La psicologia del denaro: cura in dosi omeopatiche

Il Business & Professional Women (BPW) con il Wic Ticino (Women's Investment Club) han presentato ieri Irina Reylander autrice del volume: "La psicologia del denaro: un'analisi insolita". Il denaro, ha commentato la relatrice, è un potente mezzo di comunicazione, è energia che riflette i nostri pensieri, credenze ed errori. Il nostro rapporto col denaro è sempre un rapporto con la nostra mente. Così giova tenere presente che il termine "moneta" deriva dal tempo di Giunone ammonitrice. Indica un'ambivalenza di fondo. Il rapporto con la moneta è simile a una medicina omeopatica: se lo prendi a piccole dosi, funziona, altrimenti rischia di avvelenare. Tanto più oggi dove il rapporto con la moneta diviene virtuale con le carte di debito, internet o i giochi di borsa. Si smarrisce il rapporto sostanziale che c'è con il lavoro. Quante ore di lavoro sono contenute in 6 mila franchi? Soprattutto ci deve essere un grande monito a non contrarre debiti, ha rilevato Irina Reylander. Lo stesso mutuo è un rapporto col tempo, da vivere con i soldi degli altri e quindi il



Yvonne Ghisi-Jacoma, Irina Reylander e Cornelia Riep al convegno luganese.

pericolo di diventarne schiavi è reale. Certo il denaro non è da demonizzare, ma occorrono obiettivi e regole. La prima delle quali è lo stop-loss: non lasciare morire il denaro quando si perde, sperando in tempi migliori. Se si

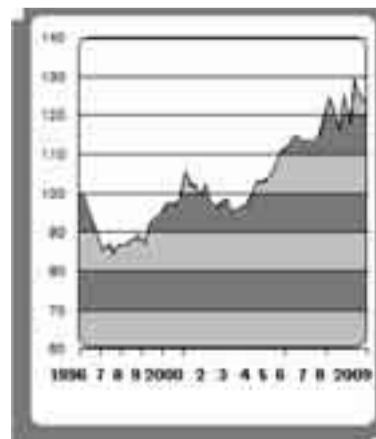
perde qualcosa, liquidare. Il secondo principio è porre un freno all'avidità e dunque non cedere alla speculazione, ma prendere i profitti. Se non c'è un obiettivo, il rapporto col denaro rischia di diventare solo una droga.

NUOVO INDICE Indagine Credit Suisse-SSIC

L'edilizia svizzera al punto di svolta

Nonostante la crisi, l'attività nel settore delle costruzioni si muove ancora su livelli elevati. Questa fase sembra però volgere al termine. È quanto emerge da un nuovo indice, nato dalla collaborazione tra il Credit Suisse e la Società Svizzera Impresari Costruttori (SSIC). Esso fornisce «informazioni aggiornate circa la congiuntura nel settore edile e va così a colmare una lacuna nell'ambito dei dati congiunturali». In base al barometro, nel quarto trimestre la congiuntura del ramo registrerà un rallentamento per la seconda volta consecutiva.

L'indice ha quasi raggiunto la soglia dei 130 punti nel secondo trimestre (1996=100). Il consolidamento nel settore del genio civile in combinazione con l'indebolimento in atto ormai da tempo nel settore nell'edilizia porta a una flessione a quota 124 punti nel quarto trimestre. Grazie a un ultimo guizzo nell'edilizia residenziale è stato per ora possibile evitare una più flessione più pronunciata. Visto il calo marcato delle domande di costruzione e delle licenze per immobili residenziali, il settore principale della costruzione dovrebbe subire una riduzione delle commesse,



Punto di svolta e un po' di asfissia...

segnando definitivamente un effettivo declino dell'indice dell'edilizia. Ricordiamo in proposito che il settore delle costruzioni con circa 290'000 occupati, riunisce il 30% del lavoro nel secondario e fornisce un contributo di oltre il 5% alla creazione di valore del paese.

GRAZIE AL GREGGIO

Russia: deficit migliora al 6,9% del Pil

In Russia il deficit di bilancio per quest'anno sarà del 6,9% del Pil. Lo ha detto il ministro delle finanze, Aleksiei Kudrin. Parlando alla Camera alta, il ministro ha precisato che inizialmente il deficit per il 2009 era previsto all'8,3% del Pil, tuttavia considerando l'alto prezzo del petrolio e l'efficacia della politica, «il nostro deficit di bilancio risulterà del 6,9% del Pil». Nel 2010, ha aggiunto Kudrin, il deficit dovrebbe attestarsi al 6,8% del Pil, mentre un bilancio senza deficit in teoria potrebbe essere possibile per il 2012, se il prezzo del petrolio dovesse essere di 100 dollari al barile.